

DIFESA: 10 MILIONI IN PIU' PER IL F.U.A.

Una buona notizia, una volta tanto! Nella riunione del 25 gennaio u.s., il Consiglio dei Ministri del Governo Prodi, sfiduciato solo la sera prima dal Senato, ha approvato il Decreto Legge che rifinanzia le missioni militari all'estero. (Segue a pag. 6)



DOGANE: POSSIBILITA' DI CARRIERA DEL PERSONALE

Sottoscritto martedì 29 gennaio un importante accordo che pone le basi affinché anche i lavoratori doganali abbiano la possibilità di far ripartire la propria carriera, ferma dall'accordo del 13 ottobre 2005 per i passaggi entro le aree, e ferma da quasi dieci anni per i passaggi da un'area all'altra. Si è però avverato quello che avevamo detto allorquando il 12 marzo del 2007 CGIL, CISL, UIL e SALFI firmarono le nuove piante organiche, (Segue a pag. 2)



All'Interno

AGENZIE FISCALI: TERRITORIO
CONVOCAZIONE DEL TERRITORIO PER
POTENZIAMENTO DEL CONTACT-CENTER.....P4

AGENZIE FISCALI: ENTRATE
IL TOTALE DISINTERESSE
DEI CONFEDERALI.....P5

COMPARTO MINISTERI: DIFESA
ENTI AID, PROROGA.....P6

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA
RIFLESSIONI IN FASE DI CRISI POLITICA..P7

GRADO ANGOLARE
RAPPORTO EURISPES, ITALIA 2008.....P9

LINEA EUROPA
CIPRO E MALTA NELLA U.E.....P11

RETROSCENA
INTO THE WILL.....P13
LO ZOO SACRO VATICANO.....P14

"FUORI PAGINA"
IL 2007 È L'ANNO PIU' CALDO.....P16

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"



LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

TANTE EMERGENZE PER IL LAVORO PUBBLICO

di Elio Di Grazia

Tantissime saranno le sfide per il Governo che la prossima tornata elettorale farà nascere; fra queste, in prima fila, quella relativa alla riforma della pubblica amministrazione. Per la verità una prima, di sfida, era stata lanciata e, come Sindacato, raccolta, con l'Intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

A quasi un anno di distanza da quegli impegni e da quella data, l'unica cosa che possiamo ancora e tristemente registrare è il continuo attacco ai lavoratori pubblici fannulloni, ai sindacati che vestono i panni dei reazionari e che lottano per conservare il vecchio "status quo" del pubblico dipendente. A quasi un anno di distanza da quelle firme, abbiamo registrato un assoluto black-out operativo da parte del Governo uscente che ha lasciato solo il Sindacato ed i lavoratori pubblici a difendere quegli accordi ed i pochissimi contratti di lavoro firmati in connessione a quegli accordi. Ed allora quale sfida per un nuovo Governo in ordine alla riforma della Pubblica Amministrazione? Proviamo a volare alto, ripetendo quello che come FLP e CSE abbiamo detto più volte e in tutte le sedi istituzionali nelle quali abbiamo avuto modo di esprimere il nostro parere su queste problematiche.

Non pensavamo, sottoscrivendo quella intesa che con una bacchetta magica si poteva cambiare d'un botto la P.A. ma pensavamo invece ad un percorso virtuoso, una piattaforma di intenti su cui far convergere tutti gli attori della riforma ivi compresi gli operatori del settore, i dipendenti pubblici con le loro giuste aspettative sulle retribuzioni e sulla erogazione delle prestazioni lavorative.

Il punto sul quale convergere era quello di un superamento della logica dualistica fra



privato e pubblico a vantaggio del privato, una logica tanto cara ai media e tanto poco compresa dai cittadini che, quotidianamente verificano il progressivo peggioramento di servizi ed attività privatizzate: dai servizi bancari ai servizi assicurativi a quelli telefonici, postali e autostradali. La scelta era e rimane quella di far funzionare meglio il pubblico, di renderlo non "produttivo", errore macroscopico anche in termini manageriali per una pubblica amministrazione, non produttivo, quindi, ma efficiente, rendendo i dirigenti autonomi e responsabili, negoziando per i dipendenti incentivi, formazione e riqualificazione. La scelta per FLP era ed è ancora quella rimane quella di combattere

la lobby delle esternalizzazioni e delle consulenze in una lotta strenua contro che spinge per acquisti, appalti, convenzioni con il privato senza utilizzare e rendere funzionale e funzionante quello che è in gestione, dalle apparecchiature al materiale umano, al dipendente pubblico.

Una sfida, anzi, una serie di sfide che dovranno vedere impegnata la prossima compagine che governerà il Paese e che senza ombra di dubbio vedrà FLP e CSE impegnata a difendere non già i privilegi, ma il lavoro pubblico come valore fondante della società italiana.

FINALMENTE POSSIBILITA' DI CARRIERA DEL PERSONALE

LA FLP FINANZE HA RICHIESTO LA REVISIONE DELLE PIANTE ORGANICHE

(Segue da pag. 1)

“spacchettandole” per singola posizione economica anziché individuarle per area, come previsto dal nostro contratto.

Allora infatti, segnalammo con una nota all'accordo (che non firmammo), quanto sarebbe stato difficile fare i passaggi sia entro che tra le aree con le nuove piante organiche. E i nodi sono venuti al pettine: per individuare il numero di posti per una prossima procedura di passaggio dalla seconda alla terza area saremo costretti a contare non tutte le carenze organiche dell'area terza, bensì solo quelle che risultano dalla pianta organica nella posizione F1 della terza area.

Ovviamente il numero di posti sarà sensibilmente minore.

Ed è per questo che, pur firmando l'accordo, la FLP Finanze ha prontamente richiesto (ed ha inserito un'apposita nota a verbale) la revisione delle piante organiche che correggano gli errori fatti sinora ed individuino dotazioni organiche esclusivamente d'area.

Non bisogna credere a quanti dicono che è la funzione pubblica o altre superiori entità a volere le piante organiche “spacchettate”, perché l'Agenzia delle Entrate, nel corso di un recente incontro sindacale, ha affermato di voler provvedere a determinare le piante organiche, che saranno d'area perché così prevede il nostro contratto.

E non ci pare che le Entrate abbiano un contratto diverso dalle Dogane....

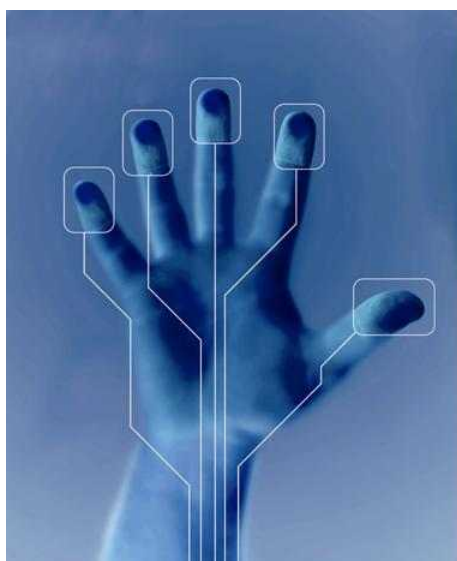
Resta comunque il nostro giudizio positivo sull'accordo, che sarebbe ottimo se riuscissimo anche a rivedere le piante organiche e che permetterà di usare i 3 milioni di euro accantonati nel 2006 per passaggi entro le aree. Oltre che, nella trattativa su questa materia, risolvere anche alcune problematiche sinora rimaste

irrisolte (vedi ex-demaniali e retrocessi).

Nella riunione, l'Agenzia ha inoltre fornito alcune informazioni che ci pare vadano nel senso auspicato nei giorni scorsi:

-Ripartizione regionale degli organici: al più presto partiranno le riunioni del tavolo tecnico amministrazione-sindacati sulla ripartizione regionale degli organici. L'Agenzia si è mostrata più che disponibile ad affrontare e risolvere la criticità già segnalate dal sindacato;

-Produttività collettiva: il secondo acconto



2007 sarà pagato entro il mese di febbraio; Contratto Integrativo: l'Agenzia ci farà pervenire i rilievi dei Revisori dei Conti sull'integrativo che riteniamo dannoso più delle piante organiche del 12 marzo 2007.

Speriamo sia un'occasione per migliorarlo; -Sicurezza: il dott. Aronica ci ha comunicato che l'Agenzia si sta attivando su questa materia, come più volte da noi sollecitato, cercando di individuare priorità e soluzioni in tempi brevissimi;



-Formazione: è una questione annosa che sembra l'Agenzia voglia portare a definitiva soluzione.

Più volte negli anni scorsi abbiamo fatto presente che la formazione nell'agenzia delle dogane risultava non in linea con le esigenze lavorative e che l'attenzione era centrata sul numero di ore anziché sulla qualità della stessa.

L'Agenzia ci ha comunicato di aver predisposto a livello centrale un gruppo di lavoro sulla formazione per affrontare le criticità emerse negli ultimi anni.

-Priorità: aumentare la qualità della formazione ed assicurare che sia in linea con le esigenze provenienti dai territori, armonizzare la programmazione della formazione anziché concentrarla negli ultimi mesi dell'anno.



NOMINA DEL DIRETTORE DELLE AGENZIE DELLE DOGANE

FLP-NEWS INFORMA che il Consiglio dei Ministri, benché il governo sia dimissionario, ha nominato oggi il dott. Giuseppe Peleggi direttore generale dell'Agenzia delle Dogane.

La nomina è arrivata dopo la designazione del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007 e dopo il parere favorevole della Conferenza Unificata.

Al neo-direttore dell'Agenzia delle Dogane i migliori auguri di buon lavoro da parte della Segreteria Nazionale FLP Finanze.



AGENZIE FISCALI | TERRITORIO

L'AGENZIA DEL TERRITORIO CONVOCA LA FLP, PER POTENZIARE IL SERVIZIO DI CONTACT-CENTER

È da un pezzo che aspettiamo che l'Agenzia del Territorio si degni di convocarci su una serie di partite aperte nonché sul futuro dell'Agenzia. Invece il territorio, allineandosi ad una serie di comportamenti di altre agenzie che evidentemente stanno facendo scuola e che vedono il sindacato puntualmente bypassato con decisioni unilaterali e coinvolto solo quando fa comodo, ci ha scritto un paio di giorni fa per informarci che intende potenziare il servizio di contact-center e che non intende pagare gli accordi sul budget di sede 2004 e 2005 in 20 uffici perché gli accordi locali non sono di suo gradimento. Non ci si crede davvero... non una parola



sinora sul contratto scaduto da 25 mesi, non una parola sul decentramento, sulle riunioni della cabina di regia e sulle decisioni che sta prendendo e alle quali il

territorio sta partecipando. Sta a vedere che ora i problemi dell'Agenzia del Territorio sono gli accordi locali sul budget di sede 2004 e 2005. Eh sì, perché non sono accordi del 2007 ma soldi che i lavoratori aspettano dal 2004 e 2005! Noi non abbiamo firmato gli accordi nazionali e, quindi, se questi vengono sconfessati dalle stesse organizzazioni sindacali territoriali che li hanno firmati a livello nazionale e, ancor di più, dalle RSU, che rappresentano tutti i lavoratori, non possiamo che esserne soddisfatti. Vuol dire che evidentemente stiamo facendo bene il nostro lavoro sul territorio.

(Segue a pag.5)

AGENZIE FISCALI



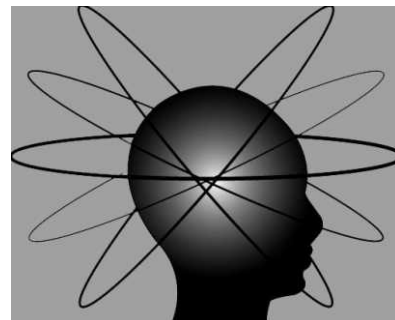
Ciò che è altresì chiaro è che evidentemente nemmeno i direttori degli uffici provinciali condividono ciò che hanno firmato i loro vertici aziendali...

Ricordiamo però che, in altra situazione (gli accordi sul CABI), quando protestammo perché in alcuni uffici si era disapplicato quanto firmato in sede nazionale, l'Agenzia e le altre Organizzazioni Sindacali ci dissero che la contrattazione locale era sovrana e se ne doveva rispettare la volontà.

Forse perché allora a loro piaceva ciò che era stato deciso in sede locale.

Questa è perciò la nemesi rispetto ai comportamenti presi precedentemente dall'Agenzia. Noi comunque, abbiamo già

scritto all'Agenzia chiedendo un'urgente convocazione e chiederemo che vengano rispettate le scelte fatte a livello locale e pagato al più presto il salario accessorio ai lavoratori.



AGENZIE FISCALI ENTRATE

LA FLP FINANZE DENUNCIA IL TOTALE DISINTERESSE DEI CONFEDERALI PER LA TUTELA DEI LAVORATORI



Nella giornata di martedì 29 gennaio sarebbe dovuta continuare la contrattazione all'Agenzia delle Entrate sui nuovi passaggi dalla seconda alla terza area. In particolare, avremmo dovuto stabilire modalità delle prove e ripartizione territoriale dei posti.

In questi giorni avrete visto che l'Agenzia ha accelerato su una serie di questioni riguardo alle quali il confronto con il sindacato è indispensabile per evitare che l'Agenzia assuma comportamenti unilaterali dannosi per i lavoratori. Ci sono materie sulle quali i lavoratori attendono da tempo accordi sindacali che sono fondamentali per il

miglioramento della loro vita lavorativa. Per la mobilità nazionale e la contrattazione sui fondi aziendali 2008, bisogna agire al più presto affinché negli uffici RSU e OO.SS sono esempi concreti. Per tutti questi motivi, la FLP Finanze si era nei giorni scorsi scandalizzata del fatto che l'Agenzia ci avesse convocato per lunedì 28, ma soltanto alle 3 del pomeriggio, ed aveva chiesto lo spostamento al mattino della riunione. Solo che non avevamo fatto i conti con i sindacati confederali, che hanno fatto pervenire all'Agenzia una richiesta di rinvio a data da destinarsi

della riunione, creando forti rallentamento ai lavoratori che aspettano la soluzione dei loro problemi. E allora noi continuiamo a constatare che, mentre la FLP Finanze (che ha meno risorse e persone che facciano a tempo pieno il lavoro sindacale), ha da tempo affermato che per risolvere i problemi dei lavoratori è pronto a contrattare anche nei giorni festivi, lo stesso interesse per la difesa dei lavoratori non è stato dimostrato dai sindacati confederali.

Un lassismo alla partecipazione dell'attività sindacale che si è manifestata dopo le elezioni RSU.

Cominciano ad arrivare dagli uffici periferici, ed è un pessimo segnale, documenti che oltre ad essere contro ARAN e Governo, che non ci permettono di chiudere il contratto, chiamano a correo anche il sindacato, molto spesso definito "immobile" dai lavoratori. Sarebbe ora che ci si rendesse conto di questo e si tenesse, da parte sindacale, un comportamento più responsabile. Secondo noi, il rinvio dell'ultima riunione, non va certo in questa direzione....

CONFERMA NEL 2008 DI 10 MILIONI DI EURO PER IL F.U.A.

di Giancarlo Pittelli

(Segue da pag.1)

All' art.4 "Disposizioni in materia di personale", comma 11, di detto provvedimento è contenuta una norma che recita testualmente:

"In relazione alle prioritarie ed urgenti esigenze connesse alle attività di supporto alle Forze armate impiegate nelle missioni internazionali e ai conseguenti maggiori carichi di lavoro derivanti dall'accresciuta complessità delle funzioni assegnate al personale contrattualizzato delle aree funzionali in servizio presso il Ministero della difesa, è autorizzata, per l'anno 2008, la spesa di euro 10.000.000 (diecimilioni) da destinare, attraverso la contrattazione collettiva nazionale integrativa, all'incentivazione della produttività del predetto personale."

In ragione di detta norma, il F.U.A. del Ministero Difesa (compreso quello dell' AID) registra, anche per l'anno in



corso, la conferma dell'incremento attribuito nell'anno 2007 con la legge 38/2007.

FLP DIFESA prende atto con soddisfazione della importante novità, dovuta alla iniziativa del Ministro Parisi, che era purtroppo fallita in sede di legge finanziaria ma ora fortunatamente

recuperata con questo provvedimento, che va incontro alla nostra richiesta "storica" di maggiori risorse per il FUA, formulata a più riprese e in più sedi, e per ultima con la lettera datata 30 ottobre u.s. (si veda il nostro Notiziario n. 173 di pari data).

Dobbiamo però al contempo osservare quanto segue:

-il provvedimento in questione è in attesa della firma del Capo dello Stato e dovrà poi passare al vaglio delle Camere per la conversione in legge;

-la spesa dei 10 milioni di euro è stata "autorizzata" dal Parlamento per il solo anno 2008, e la relativa copertura finanziaria riguarda per il momento solo l'anno in corso (speriamo che la finanziaria 2009 o altro provvedimento legislativo contengano la norma che stabilizzi detta somma a regime!)



-il predetto incremento del FUA, in aggiunta ai 5 milioni di incremento già disposti dalla legge 37/2005, consente di coprire quasi per intero la spesa a regime per le progressioni interne alle aree (euro 15.307.526, al lordo oneri datoriali) che, in ragione degli inquadramenti al 1.1.2008 del personale riquilificato, da quest'anno verrà interamente e stabilmente caricata sul FUA, con ciò evitando di farla gravare in ultima analisi sul F.U.S. . Rimane in ogni caso irrisolto il problema del finanziamento relativo ai passaggi da area ad area, che interessa tantissima parte del personale civile della Difesa (i cosiddetti "terzi livelli", in primis).

COMPARTO MINISTERI GIUSTIZIA**VALUTAZIONI NEL COMPARTO GIUSTIZIA IN FASE DI CRISI POLITICA***di Raimondo Castellana e Piero Piazza*

Non è certo semplice riuscire a fare un'analisi su quelli che saranno gli effetti, della situazione politica che in questi giorni ha preso le prime pagine di tutti i mezzi di comunicazioni: radio, quotidiani e telegiornali.

Noi ci proviamo facendo insieme a voi, come sempre, delle riflessioni, delle valutazioni e meditazioni tenendo conto delle e-mail dei fax e delle prioritarie che ci avete già inviato in questi interminabili ultimi giorni.

E' innegabile ormai che, senza intralci, il DDL 2873 si sarebbe avviato in aula per il primo passaggio alla Camera anche se la FLP aveva chiesto più volte, soprattutto in contrattazione, la possibilità di adire ad un emendamento alla Legge Finanziaria oppure ad un DPR al fine di risolvere in maniera più sollecita detta problematica. D'altra parte l'emendamento al DDL proposto ed approvato stabilisce che alle risorse previste dall'articolo 5, pari a circa 96 milioni di Euro, si aggiungano i 14 milioni di euro provenienti dall'articolo 14, per una disponibilità complessiva di circa 110 milioni di Euro, ed inoltre prevede la determinazione delle piante organiche, chiave di volta e strumento necessario per la Ricollocazione, creando di fatto le condizioni per ricollocare tutti i colleghi dentro e tra le aree sia giuridicamente che economicamente, assumere 2800 Cancellieri C1 dall'esterno e stabilizzare i precari. Oggi tutto ciò si allontana lasciando sul tappeto tutti i problemi irrisolti e cominciando a rimettere i lavoratori gli uni contro gli altri.

Succede così per incanto... che i colleghi nella A1 ricomincino a litigare con quelli nella b1, i b1 con i b2, i b2 con i b3 e via scorrendo fino ai C3.

Che venga fuori un bando sulla



stabilizzazione che continui a dividere e a far riprendere la penna in mano per partire con contenziosi (avversi al bando) effettuati sia dai candidati.... che dai dipendenti di ruolo in quanto quest'ultimi giustamente chiedono all'amministrazione: -l'assestamento del personale in servizio per la copertura dei posti che da molti anni attende il trasferimento, per ricongiungere la famiglia.

D'altronde la preoccupazione della perdita dei posti nella posizione superiore in attesa della ricollocazione, sta creando negli uffici giudiziari un clima insostenibile e, se a questo, si aggiunge la possibilità di mobilità d'altre amministrazioni, ora anche intercompartimentale, verso il nostro ministero capiamo benissimo come già attualmente, ma molto di più domani, per esempio, un geometra di un comune venga a dirigere un ufficio giudiziario senza avere la più pallida idea da dove cominciare a mettere le mani.

La FLP ha pertanto chiesto

all'Amministrazione un incontro al fine di trovare le giuste soluzioni per le problematiche sopra evidenziate per poter riportare la distensione in tutti gli uffici giudiziari d'Italia.



Centro Studi Documentazione

Assistenza sociale, lavorativa, giuridica

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE PENSIONI

PENSIONI DI ANZIANITA' DAL 2008 - Sintesi

LAVORATORI DIPENDENTI		LAVORATORI AUTONOMI	
Requisiti maturati entro	Decorrenza della pensione	Requisiti maturati entro	Decorrenza della pensione
Con meno di 40 anni di contribuzione		Con meno di 40 anni di contribuzione	
31 marzo	1° gennaio dell'anno successivo (con 57 anni)	31 marzo	1° luglio dell'anno successivo
30 giugno	1° gennaio dell'anno successivo (con 57 anni)	30 giugno	1° luglio dell'anno successivo
30 settembre	1° luglio dell'anno successivo	30 settembre	1° gennaio del secondo anno successivo
31 dicembre	1° luglio dell'anno successivo	31 dicembre	1° gennaio del secondo anno successivo
Requisiti maturati entro	Decorrenza della pensione	Requisiti maturati entro	Decorrenza della pensione
Con almeno 40 anni di contribuzione		Con almeno 40 anni di contribuzione	
31 marzo	1° luglio dello stesso anno (con 57 anni)	31 marzo	1° ottobre dello stesso anno
30 giugno	1° ottobre dello stesso anno (con 57 anni)	30 giugno	1° gennaio dell'anno successivo
30 settembre	1° gennaio dell'anno successivo	30 settembre	1° aprile dell'anno successivo
31 dicembre	1° aprile dell'anno successivo	31 dicembre	1° luglio dell'anno successivo



GRADO ANGOLARE

Attualità, Storia, Società

RAPPORTO EURISPES ITALIA 2008,

“I salari degli italiani più bassi del 25% rispetto a quelli francesi”

di Fausta Cimini



L'Italia l'è malada" scriveva Giorgio Bocca poco tempo fa. A leggere l'ultimo Rapporto Eurispes presentato nei giorni scorsi sembra proprio che la situazione nel Belpaese non accenni a migliorare. L'Istituto di studi economici e sociali fotografa un' Italia sempre più povera, dove la sfiducia nella politica e nelle istituzioni ha raggiunto livelli allarmanti. "La politica non c'è più, da almeno quindici anni: si è estinta grazie alla tenacia dei poliburocrati, i burocrati dei due poli, ora quasi tutti in 'overdose', sopraffatti dai loro stessi abusi" denuncia l'Eurispes, che invoca a gran voce "un ritorno alla cultura politica". "I politici di professione sono utili, purché siano preparati e il loro numero non debordi. La logica della cooptazione, praticata da una ristretta cerchia di capi, senza neppure la selezione che avveniva nei vecchi partiti, ha riempito il Parlamento di figure intellettualmente deboli. La situazione è ancora peggiore in molti Comuni e Regioni dove i poliburocrati di provincia saliti al potere stanno arrecando danni incalcolabili alla credibilità delle istituzioni, sfidando la pazienza degli italiani". Collegata a questo

c'è la crescente sfiducia che la popolazione nutre nei confronti delle Istituzioni. Quasi la metà, il 49,6%, degli italiani ha visto diminuire nel corso dell'ultimo anno la propria fiducia nelle Istituzioni; per il 40,7% è rimasta invariata, solo per il 5,1% è aumentata. E' in un contesto simile che cresce la preoccupazione per una situazione economica tutt'altro che facile: secondo il Rapporto 2008 solo un terzo delle famiglie italiane, cioè il 38,2 per cento, riesce ad arrivare alla fine del mese. Nel 2006 questa percentuale era pari al 56,4 per cento, nel 2007 al 51,6 per cento. Cresce in modo vertiginoso anche il numero delle persone che vive in uno stato di povertà allarmante: circa 5.100.000 nuclei familiari, ossia il 23 per cento delle famiglie italiane. Per far fronte alla crisi economica queste fanno ricorso ad espedienti non sempre "legali". Cresce infatti il lavoro sommerso che, secondo l'Eurispes, nel 2007 ha fatto registrare un fatturato di 549 miliardi di euro. A guardare le cifre sarebbero 6 milioni i doppio-lavoristi tra i lavoratori dipendenti, che producono annualmente circa 91 miliardi di euro di sommerso. Un'esigenza dettata anche dall'emergenza salariale: nel nostro Paese, infatti, oltre 20 milioni di lavoratori



sono sottopagati e percepiscono salari inferiori del 10 per cento rispetto alla Germania, del 20 per cento rispetto al Regno Unito e del 25 per cento rispetto alla Francia. Nel 2004 e nel 2005, continua l'Eurispes, le retribuzioni nette dei lavoratori italiani sono state superiori solo a quelle greche, al punto che il rapporto pubblicato identifica ormai una nuova categoria di persone, quella dei "working poors", dei lavoratori poveri, di coloro che pur avendo un'occupazione professionale hanno un tenore di vita analogo a quello di un disoccupato". E ad appartenere a questa nuova "classe sociale" sono sempre più i giovani e i laureati, quelli che i nostri politici chiamano "bamboccioni".



ATTUALITA'

GARBAGE, OVVERO TRASH...OPPURE SPAZZATURA CONTINUA LA BATTAGLIA CONTRO I RIFIUTI?

di Carmen Pace

Stiamo raggiungendo il livello di saturazione. Vogliamo sapere come andrà a finire, se una fine ci sarà, se risolveranno, anzi "risolveremo". Parliamo dell'emergenza rifiuti a Napoli e dintorni.

Come altri, anche questo problema ha una sua escalation nella percezione di chi (apparentemente) non ne è coinvolto.

All'inizio, ammettiamolo, indifferenza; poi un poco di fastidio, nell'attesa impaziente che il rumore si attenui e si torni alla normalità. Quando è chiaro che la normalità era stata superata da un pezzo e il fragore ci assorda, ci costringiamo a pensare, anche perché ormai siamo pienamente coinvolti, come spettatori e di più come cittadini, nella faccenda.

Lo eravamo anche prima, ma soltanto adesso ne siamo consapevoli con lucidità. Se l'exkursus descritto non è lo stesso per tutti, riteniamo che per grandi linee si proceda lungo questa linea, arrivando infine a interrogarci sulle soluzioni.

Fino agli anni '60 l'addetto dell'azienda municipale si presentava a raccogliere i secchi "porta a porta"; dopo d'allora, più o meno in tutta Italia, si vedono i primi cassonetti e si stabiliscono gli orari per la deposizione dei sacchetti, dapprima distribuiti gratis, poi, ahimé, non più.

E già, questo fu un momento di caduta: lasciare che la popolazione si arrangiasse significava delegarle la scelta dei contenitori, anziché procedere ad un piano che prevedesse buste ecologiche, biodegradabili e così via, da distribuirsi in modo omogeneo in tutto il territorio

nazionale. La storia dei rifiuti, e non è una battuta, si intreccia con quella nazionale e internazionale, con la crisi energetica, le esigenze ambientaliste e il federalismo emergente, sicché la politica delle gestioni viene sempre più spesso delegata agli enti locali, per non parlare di un piano complessivo sullo smaltimento:



fantascienza. E le leggi, senza dubbio bene ispirate, contro l'inquinamento, fanno il resto: una giungla di norme e di fai-da-te imbarazzanti per un paese civile, anche se l'imbarazzo è poi divenuto condizione strutturale di vita.

Sarà per questo che le tirate d'orecchie europee iniziano a stare strette. Che diamine, tutti conoscono i problemi dell'Italia e il suo impegno nel risolverli: un territorio angusto, una popolazione ancora abbastanza numerosa, immigrazione, industrie, in un coacervo di sovrapposizioni giurassiche tali che l'Italia sarebbe quasi da elogiare (ci vogliono convincere), per non essersi cacciata in guai anche peggiori. E poiché non mancano le intelligenze,

periodicamente leggiamo che in questo o quello stato l'inceneritore è opera di ingegneri italiani, che si tratta di sistemi all'avanguardia e, insomma, dovrebbero ringraziarci. Peccato che il cittadino medio della penisola rimanga con il cerino....anzi, il sacco della spazzatura, in mano.

E magari apprende che, mentre lui, nella sua regione o addirittura solo nel suo quartiere, fa un chilometro sotto la pioggia per allocare i suoi scarti politicamente corretti al giusto modo e divisi per categoria di smaltimento, altrove un connazionale o concittadino, senza dubbio più meritevole (...) gode del servizio ritornato nel frattempo "porta a porta", almeno per quanto concerne la raccolta differenziata e viene anche rimborsato per la sua diligenza laddove il balzello aumenta ogni anno.

Cosa fare? Noi lo chiediamo agli unici che possono risponderci, i governanti. Non produrre, non è possibile. Finché esisterà presenza viva sul pianeta, essa causerà, com'è naturale, diremmo fisiologico, i suoi scarti di vita. Siamo tutti concordi nell'affermare che è d'uopo riciclare e rimettere in circolo l'energia prodotta dai rifiuti, ma è come dire nulla: sul come, in che tempi e senza far sì che il rimedio sia peggio del male, non è ancora dato sapere.

LINEA EUROPA

Lavoro, Professioni, Viaggi, Cultura



CIPRO E MALTA SONO I NUOVI PAESI DELL'EUROPA, SALE A 15 IL NUMERO DEI PAESI MEMBRI

di Arianna Nanni



Un anno storico per Cipro e Malta che dal 1/1/2008 sono entrate a far parte dell'Europa. Sale così a 15 il numero degli Stati di "Eurolandia" e sono 320 milioni i cittadini europei che utilizzano la moneta unica, sui 495 milioni di abitanti dell'Ue. Nicosia e La Valletta avevano pronte il debutto della moneta unica.

Già da tempo le banche si sono attrezzate per poter erogare le nuove banconote fin dalle prime ore del primo gennaio.

E da diverse settimane sono stati distribuiti a imprese e consumatori kit per familiarizzare con la nuova valuta.

Cosa resa possibile anche dall'obbligo, già da diversi mesi, di mostrare i prezzi in negozi e supermarket sia nella moneta

locale che in quella dell'euro. A La Valletta, un orologio posto alla porta d'entrata nella città ha contato alla rovescia il tempo che mancava all'evento, mentre la principale via commerciale era coperta da un gigantesco tappeto con rappresentato un euro dei 13 Paesi già membri. A Nicosia, l'ingresso dell'euro è stato salutato un'ora prima che a Malta.

E i collezionisti si sono messi subito a caccia delle prime monetine coniate da Malta con la Croce Maltese e il Mnajdra Temple Altar e di quelle coniate da Cipro con l'Idolo di Pomo, l'imbarcazione di Kirenia e il muflone.

La Banca Centrale di Cipro e quella di Malta sono divenute a tutti i titoli membri

dell'Eurosistema, con gli stessi diritti e gli stessi obblighi delle 13 banche centrali degli stati membri che hanno già adottato l'euro. Secondo Bruxelles, la Lettonia dovrebbe avere i maggiori problemi nel rispettare i criteri di ingresso, a causa di un'inflazione pari al 6%. Tra i paesi Visegrad, la Slovacchia sta puntando a un ingresso nel 2009, la Repubblica ceca al 2010 e l'Ungheria poco più tardi. Non esiste un calendario predefinito, come è stato rilevato nella "Posizione del Consiglio direttivo della Banca centrale europea su aspetti di politica del cambio relativi ai paesi aderenti" pubblicata il 18 dicembre 2003.

L'adozione della moneta unica è subordinata al conseguimento di un elevato livello di convergenza economica sostenibile. L'adempimento di tale requisito è valutato dal Consiglio dell'Ue sulla base dei rapporti stilati dalla Commissione europea e dalla Banca centrale europea. Questi rapporti, indicanti il grado in cui vengono soddisfatti i criteri di convergenza di Maastricht, sono predisposti almeno una volta ogni due anni o a richiesta di uno Stato membro che intenda adottare l'euro. L'euro è un bene comune che offre numerosi vantaggi ai paesi in cui è stato introdotto. Elimina i rischi di cambio fra questi ultimi, determinando pertanto una riduzione dei tassi di interesse, e consente di beneficiare della stabilità dei prezzi, obiettivo primario della BCE. L'euro getta inoltre le basi per un mercato dei capitali integrato, liquido e dotato di spessore fra i paesi che lo adottano.

Se si guarda un atlante si vede che ormai tutti i paesi europei mediterranei usano la stessa moneta e ciò deve essere considerata una base favorevole su cui costruire l'Unione Mediterranea per la quale si sono recentemente incontrati i premiers Sarkozy, Zapatero e Prodi.

A spasso con... MOTO GP

Sport, Auto, Moto, Eventi

SEPANG: LE MOTO GP AFFILANO LE ARMI L'ITALIA SI CLASSIFICA AL 7° POSTO INSIEME A DOVIZIOSO

di Arianna Nanni

L'inizio dell'anno tradizionalmente è un periodo ricco di appuntamenti ufficiali per la motoGP, in cui le team affinano le armi in vista della prossima partenza della stagione nel confronto diretto con gli avversari a suon di rilievi cronometrici.

E se il buongiorno si vede dal mattino, Nicky Hayden può finalmente guardare con serenità al futuro stupendo tutti con una serie di giri record che lo hanno portato ad abbassare il record della pista di ben mezzo secondo (2'00"326 nuovo record del tracciato malese).

La Honda è stata la protagonista di queste prove, regalando importanti crono ma anche cadute rovinose:

Dani Pedrosa, infatti, nel primo giorno di prove ha assaggiato pesantemente l'asfalto rinnovato del circuito, distruggendo completamente la sua Honda e procurandosi una fastidiosa frattura alla mano, vanificando, al contempo, tutto il programma di lavoro del team HRC.

Ma anche il nostro Valentino Rossi non può sorridere sereno.

Sceso in pista il primo giorno con un grande entusiasmo ed un programma fittissimo di prove e test, è rientrato mestamente ai box sul camion scopa, complice una scivolata che per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi. Quest'anno il pilota di Tavullia, oltre al consueto lavoro di sviluppo del mezzo, si dovrà impegnare nel difficile compito di adattare e adattarsi alle nuove



gomme. Passato dalle Michelin alle Bridgestone, dopo tre mesi di telenovela, alla fine il contratto della Yamaha ufficiale è stato siglato con la casa giapponese, assoluta protagonista della stagione 2007 con Stoner e la Ducati.

"Il primo contatto con la Bridgestone", ha commentato Valentino, "è stato positivo. Nel 2007 ho avuto diversi problemi con la Michelin perché assettare la moto con gomme così incostanti è stato spesso impossibile. La Bridgestone ha invece fatto un incredibile salto di qualità: la scelta di cambiare è stata coraggiosa, una

scommessa per una strada lunga e difficile, visto che il campionissimo ha chiuso col 6° posto (il compagno della Yamaha Jorge Lorenzo, fa molto meglio del campione di Tavullia 3° con 2'00"766).

E gli altri italiani? Chiude 7° un combattivo Dovizioso (2'01"447), mentre Capirossi è 10° (2'01"778), giusto dietro al compagno della Suzuki Vermeulen. Il 13° posto di De Angelis, il 14° di Melandri e il 19° di Canepa completano il quadro non esaltante dei piloti azzurri: il GP del Qatar del 9 marzo è ancora lontano, ma i giorni sul calendario volano veloci, quasi come Hayden.

RETROSCENA

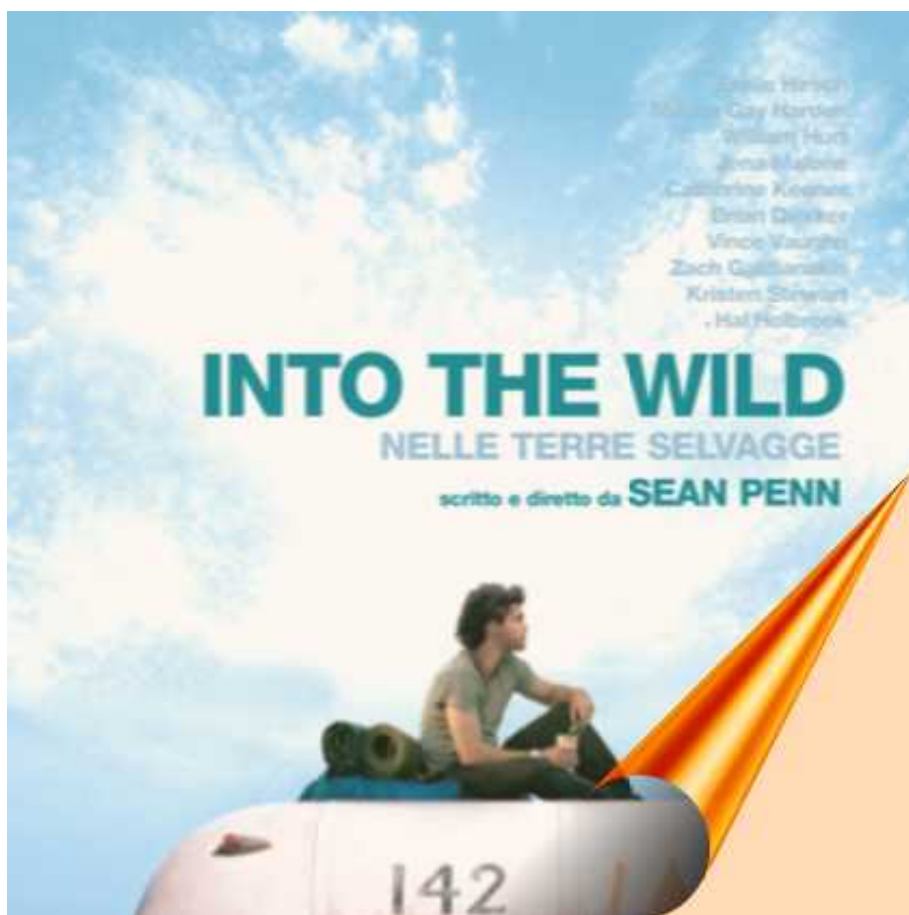


Capo Servizi Stefano D'Argento

Cultura & Spettacolo

L'ULTIMO FILM DI SEANN PENN "INTO THE WILD", UN VIAGGIO DENTRO SÉ STESSI PER LA LIBERTÀ

di Michele Moretti



Into the wild - Nelle terre selvagge - è un viaggio alla ricerca della vera essenza dell'uomo, un viaggio alla ricerca della libertà. Tratto dal bestseller di Jon Krakauer, pubblicato per la prima volta nel 1998, narra la storia di un giovane ragazzo ventiduenne, Christopher McCandless, appena laureato che, nonostante abbia davanti a sé un futuro promettente, decide di lasciare tutto. Spinto da un desiderio di vivere la vita senza le costrizioni della

società, e lontano dai suoi genitori, parte all'avventura. Il padre, uomo brillante e gran lavoratore, ingegnere aerospaziale della NASA Walt McCandless, incarna quella falsità della vita borghese fatta di bugie e comportamenti distruttivi. Il netto rifiuto della società lo porta a privarsi del denaro donandolo alla OXFAM (organizzazione non-profit che combatte la povertà), ad abbandonare la sua identità distruggendo i suoi

documenti e a darsi un nuovo nome fin dall'inizio del suo viaggio. Questa ricerca, lo porterà ad incontrare una serie di personaggi che cambieranno la sua visione della vita e che saranno a loro volta cambiati dall'incontro con lui. La maggior parte delle persone che Chris incontra sono persone adulte. Ma incontra anche Tracy, una ragazzina cresciuta nell'insolito habitat di Slab City, un insediamento di auto e roulotte nel deserto della California, che attrae vagabondi, hippies e anticonformisti di ogni genere. L'ultimo personaggio con cui si scontrerà prima di andare in Alaska, sarà quello che segnerà il suo viaggio: Ron Franz, l'anziano vedovo che, in Chris, vede sia il riflesso dei suoi sogni perduti sia il figlio che avrebbe sempre voluto. Dopo la conoscenza di Ron, partirà per le terre selvagge del nord, dove metterà a frutto tutto quello che ha visto, imparato e vissuto. Il viaggio oramai giunto a destinazione si trasformerà sempre più in percorso introspettivo fino a comprendere l'obiettivo della sua ricerca.

Il viaggio durato due anni è diviso in capitoli che stanno a sottolineare la crescita del personaggio: l'adolescenza, la famiglia, la strada per la saggezza, la liberazione.

Il film pone grandi e complessi temi: dai rapporti sociali a quelli familiari, dalla solitudine alle relazioni sociali. Sono affrontate con grande realismo e profondità le domande più vere dell'uomo: la libertà, l'essere veramente se stessi. Il viaggio compiuto da Chris non è solamente geografico, ma è soprattutto interiore, in cui i personaggi incontrati offrono al protagonista riflessione e insegnamenti di vita. Il protagonista inizia il suo viaggio alla

RETROSCENA- CINEMA



della storia. Il rapporto dell'uomo con la natura è un tema costante del film: quest'ultima viene mostrata in tutta la sua straordinaria bellezza e fascino, ma anche nella sua immensa crudeltà che può condurre fino alla morte. Ad essa viene contrapposta la città industriale, creando un disgusto nello spettatore. E', infatti, mostrata nel suo degrado, nella sua violenza con le sue leggi terribili e ingiuste basate sulla ricchezza, in grado di travolgere nel degrado la vita delle persone che ci vivono sia a livello morale che fisico. Grande risalto è dato ad alcuni grandi autori letterari che il protagonista farà suoi compagni lungo tutto il viaggio. Stegner, Byron, Thoreau, Oldse ma soprattutto Tolstoj saranno le chiavi per entrare sempre più profondamente nella comprensione della sua grande avventura. Il viaggio non può che iniziare con la compagnia delle parole di Wallace Stegner: "E' innegabile... la vita nomade ci ha sempre entusiasmato.

Nella nostra mente è associata alla fuga dalla storia e dall'oppressione, dalla legge e da noiose costrizioni, alla libertà assoluta. E quella strada ha sempre portato verso ovest".

ricerca della solitudine e di una vita di totale autosufficienza, per liberarsi da una società che vede falsa e ipocrita, riesce a comprendere l'immenso valore delle persone che gli stanno accanto, a rileggere i suoi rapporti con gli altri e soprattutto a capire ciò che c'è di più prezioso: l'affetto del prossimo. Vengono raccontati e affrontati in profondità i

sentimenti e i desideri più genuini che fanno parte dell'uomo.

La scelta di Sean Penn di utilizzare per gli esterni i luoghi autentici del viaggio di Chris, dai campi di grano del South Dakota, alle aspre pianure del salton Sea, fino ai boschi dell'Alaska a nord della più imponente cima americana, il Denali, che impartisce un senso autentico all'intreccio

CULTURA

“LO ZOO SACRO VATICANO”, UN LIBRO CHE RACCOGLIE LE FIGURE DIPINTE DI ANIMALI NELLA CUPOLA DI SAN PIETRO

Un 'safari' nella Basilica Vaticana è un'esperienza imperdibile per chi desidera cogliere la magnificenza di San Pietro con uno sguardo insolito e curioso. Il primo catalogo degli animali de "Lo zoo sacro vaticano" è l'omonimo volume appena edito dal Consiglio nazionale delle ricerche, opera dello studioso Sandro Barbagallo, che raccoglie e analizza questo bestiario scolpito e dipinto. Il monumento emblema della Cristianità, infatti, è 'popolato' non solo da Apostoli, Santi e Papi realizzati da

artisti di tutti i tempi, ma anche da una ricchissima fauna, domestica, feroce o fantastica, che richiama simboli, allegorie, miti, storie sacre. Circa 500 api, 470 colombe, 100 draghi, 38 leoni, 35 aquile, 24 serpenti, 15 agnelli, 7 delfini, 4 cani, 3 pipistrelli, 2 lucertole, un gatto, un coccodrillo, un unicorno. Da questo lavoro edito dal CNR, unico nel suo genere, emerge che la fauna presente nella Basilica ha una funzione per il 90% simbolica o allegorica e solo per il restante 10% puramente decorativa.



Tempi & Luoghi

Sagre, Feste, Loisir

Teatro

"SCUSA SONO IN RIUNIONE, TI POSSO RICHIAMARE?"

CHE COSA? La storia, esilarante e dissacrante al tempo stesso, di cinque ex compagni di università che hanno deciso di puntare tutto sulla carriera e che si accorgono ben presto di essere finiti nel frullatore di una esistenza troppo stressante che gli impedisce di essere realmente felici.

QUANDO? , DA MARTEDÌ 5 FEBBRAIO AL 2 MARZO

/

DOVE? TEATRO DEI SERVI, VIA DEL MORTARO 22 , ROMA



Mostra

"AEQUATOR"

Giovedì 7 febbraio 2008 alle ore 18:30, presso le sale espositive del MLAC - Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Sapienza Università di Roma, si inaugura la mostra AEQUATOR nata da un progetto di César Meneghetti e Maria Rosa Jijon, in collaborazione con Juan Esteban Sandoval e con la partecipazione di Fabiano Kueva. La mostra è a cura di Domenico Scudero. L'evento sarà preceduto, alle ore 15.30, da una conferenza con la partecipazione degli artisti. L'installazione prevede proiezioni video, fotografie, performance e sound art intese a ricreare una cartografia immaginaria dell'Equatore. Una linea ideale che divide in due metà il mondo, nord e sud diventando una metafora per la migrazione culturale ed allo stesso tempo una proposta audiovisiva intesa ad attraversare qualsiasi città



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



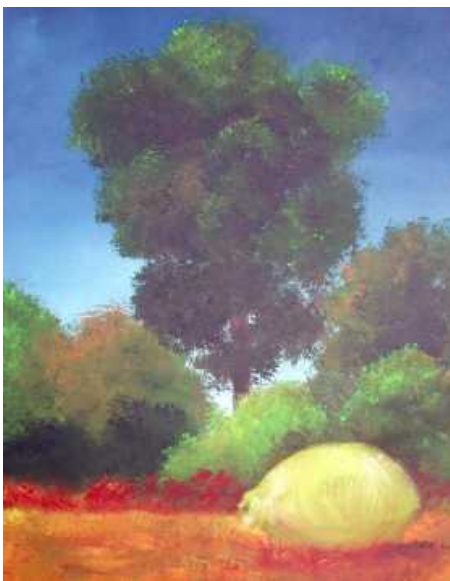
... "Fuori Pagina"

IL 2007 è L'ANNO Più CALDO PER L'ITALIA DOPO DUE SECOLI

Il 2007 si posiziona al terzo posto nella classifica degli anni più caldi degli ultimi due secoli. Il più caldo in assoluto conferma l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna (Isac-Cnr) - resta pertanto il 'memorabile' 2003, che ha fatto segnare un'anomalia di 1.6 gradi sopra la media del periodo di riferimento convenzionale (1961-1990), seguito dal 2001 con 1.5 gradi, mentre il 2007 ha nel complesso fatto segnare uno scostamento di +1.4°C rispetto alla media del 1961-1990. Ricordiamo che l'anno più freddo dal 1800 ad oggi resta il 1816 (-2.3°C).

Ad avere 'alzato' fino alla 'medaglia di bronzo' del riscaldamento il 2007 sono state le medie dell'inverno 2006-2007 (il trimestre da dicembre a febbraio), che con un'anomalia positiva di +3,1 °C si è classificato al primo posto nel periodo coperto dalla banca dati Isac-Cnr, e della primavera (da marzo a maggio), anch'essa la più calda degli ultimi due secoli, con +2.3°C. Il 2007 si è poi concluso con una stagione autunnale (che meteorologicamente va da settembre a novembre) abbastanza

fredda, di 0.4 gradi sotto la media del periodo di riferimento 1961-1990, che ha determinato il risultato finale del terzo posto nella graduatoria. Negli ultimi 208 anni monitorati dall'Isac-Cnr, l'autunno 2007 si colloca al 104° posto, mentre il più caldo è quello del 1926, con un'anomalia di +1.9°C, e l'autunno più freddo si è avuto nel 1835, con uno scostamento dalla media di -3.7 °C.



FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,
Vincenzo PatricelliSito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 - 80133
Napoli**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 - 00187
Roma**COMITATO DI REDAZIONE:** Stefano D'Argento,
Alessio Boghi, Michele Moretti, Arianna Nanni.Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;michele.moretti@flp.it; stefano.dargento@flp.it;arianna.nanni@flp.it**EDITORE:** FLP - Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

È diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**. Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

**Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità**

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER
INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE
LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma**Tel.1: 06/42000358****Tel.2: 06/42010899****Fax: 06/42010628****e-mail: flp@flp.it - www.flp.it****CONTRIBUENTI.IT****ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI**

Lo Sportello del Contribuente®

DIFENDI I TUOI DIRITTI*Non farti spennare come un pollo!!!***Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50.00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT